

ENRICO I.

1141. ENRICO, figlio di Gerardo e di Clemenza, e loro successore nella contea di Gueldria, l'anno 1161 od in quel torno prestò aiuto ai castellani di Groninga, e capitano le loro truppe nella guerra ch'essi trattavano contro il vescovo d'Utrecht. Egli viveva ancora nel 1177, siccome lo testimifica un atto, che M. Ernst ci assicura di aver veduto, e lasciò dalla sua sposa, cui si dà il nome di Seinare, e che senza veruna prova si dice essere stata della casa di Lorena, Gerardo ed Ottone che or seguono, non che tre figlie, cioè Margherita che fu sposa di Engilberto I conte di Berg, Maria che lo fu di Gerardo conte di Loss, ed in fine Agnese sposa di Enrico il Cieco conte di Namur e di Luxemburgo.

GERARDO III.

1177 ovvero 1178. GERARDO, successore di Enrico suo padre nella contea di Gueldria, ebbe verso l'anno 1180 una guerra con Baldovino II vescovo d'Utrecht, cagionata dal rifiuto ch'ei faceva di prestargli omaggio rispetto alla Veluwe, comunque fosse questo un feudo soggetto alla di lui chiesa. Un felice successo accompagnava le armi di Baldovino, il quale, resosi padrone della Veluwe, ne cacciò via le truppe del conte di Gueldria, e vi collocò buone guarnigioni in ogni fortezza. Gerardo entrava allora per rappresaglia nel paese di Deventer, e ne assediava la capitale; ma essendo sopraggiunto nel corso di questo assedio l'imperatore Federico I, fece questi restituire la Veluwe a Gerardo, e maneggiò anche una tregua fra lui ed il prelato. Gerardo però cessava di vivere prima ch'ella fosse spirata, sul finire dell'anno 1183 (*Chron. Andr.*), e non già del 1180, come fu notato più sopra sull'appoggio di Hoveden: di fatto noi possediamo una carta in data dell'anno 1183, nella quale egli viene ricordato qual testimonio (*Miraei, Op. Diplom.*, tom. I, pag. 282). Avea egli sposate, 1.º (così almeno si dice) Margherita figlia del conte di Spanheim e d'Hasbaic, nodo che a nostro parere è molto